

Spazi pubblici da riempire per il rilancio del centro «Donizetti, rinvio utile»

Il progetto di Italia Nostra al congresso dei paesaggisti a Torino

In attesa del concorso internazionale per il rilancio del centro piacentiniano, il cuore della città si mette in mostra. Succederà dal 20 al 22 aprile a Torino, alla 53esima edizione del Congresso internazionale Ifla (International Federation of Landscape Architecture), dove arriveranno architetti del paesaggio da tutto il mondo. A essere messo in esposizione sarà il progetto «Visioni possibili», realizzato da Italia Nostra e Legambiente, insieme al Coordinamento dei comitati di quartiere della città: l'esperienza sulla rivitalizzazione del centro cittadino verrà presentata al Lingotto. «È una soddisfazione — dice Mariola Peretti, presidente di Italia Nostra Bergamo —. Mostreremo i contenuti del lavoro e il metodo usato, cioè un processo di partecipazione per ragionare sulla città contemporanea».

Il progetto illustra le criticità del centro. Come l'inabitabilità, dovuta anche ai costi troppo alti degli immobili. E spiega possibili soluzioni. Italia Nostra, Legambiente e i comitati si sono concentrati, per esempio, sugli edifici pubblici del centro, che svolgono funzioni istituzionali e amministrative. Questi spazi vengono

Il Sentierone
Il Comune sta lavorando da tempo al concorso per il rilancio del centro piacentiniano

utilizzati solo per alcune ore al giorno. Poi restano deserti. Da qui l'idea di riorganizzarli. «Visioni possibili» si sofferma soprattutto sul recupero pubblico dei piani terra, oggi sottoutilizzati. Luoghi in cui si potrebbero organizzare attività sociali e creative. «Lo spazio — dice Peretti — è una risorsa finita, non va sprecato. È questo il tema della città contemporanea. Dobbiamo usare meglio quello che abbiamo. Bisogna chiedersi come si può far funzionare meglio la città».

Il passaggio decisivo per riqualificare il centro è il restauro del Donizetti, l'amministrazione non l'ha mai nascosto. La recente decisione del Co-

mune di cambiare la natura della Fondazione del teatro (da ente di diritto privato a pubblico) ritarderà però il cantiere. E, con questo, la riqualificazione del centro. «Ben venga il rinvio se è funzionale a garantire la trasparenza dell'operazione — dice la presidente di Italia Nostra —. Può succedere, quando si fanno queste cose, che un cantiere parta in ritardo. E ci sta, se serve per dare la certezza che tutte le procedure saranno corrette. Gli errori, se sono stati fatti, potranno servire di lezione per non farne più».

Il rilancio del centro piacentiniano dovrà tenere conto anche delle politiche sulla mobi-



Lo spazio non va sprecato. È questo il tema della città contemporanea

Mariola Peretti
Presidente Italia Nostra Bergamo

Il restauro del teatro

La posizione dell'associazione: garantire trasparenza, no alla fretta

lità. In campagna elettorale il centrosinistra ha sbandierato la pedonalizzazione dell'area centrale, da piazza Pontida a piazza Santo Spirito. Finora, però, si è parlato in modo concreto solo del nuovo piano della sosta. Con l'idea di rendere a pagamento le strisce blu anche nei festivi. «Tutte le città europee — dice Peretti — disincentivano l'accesso delle auto in centro. Un'idea positiva. Insieme, però, va incentivato l'uso dei mezzi pubblici e non inquinanti. È un modo per voler bene alla gente e far sì che venga in città volentieri».

Silvia Seminati
© RIPRODUZIONE RISERVATA

